

Meratese

La Fiocchi rinuncia al deposito Addio a trenta nuovi posti di lavoro

Lomagna. Il presidente della Spa: «Burocrazia lenta, in quattro anni il mercato è cambiato»
Sfuma l'investimento da 12 milioni di euro che avrebbe rivitalizzato la vecchia area Rdb

LOMAGNA

FABRIZIO ALFANO

L'annuncio lo ha dato il sindaco **Cristina Citterio** in consiglio comunale venerdì sera. E ieri mattina **Stefano Fiocchi**, presidente della Fiocchi munizioni, ha confermato: a Lomagna, nell'ex area Rdb, non sarà realizzato alcun deposito di munizioni.

In consiglio, davanti ai colleghi sotto choc per la notizia che arriva come un fulmine a ciel sereno, il sindaco ha spiegato di avere saputo che «l'azienda ha deciso di fare scelte strategiche diverse», rinunciando a un progetto di cui si parla da almeno un paio d'anni.

Le motivazioni

Più articolata la spiegazione fornita da Stefano Fiocchi, che di fatto si è trovato costretto a rinunciare all'intervento quando già tutti i permessi erano stati ottenuti.

«Purtroppo - commenta - spesso succede che tra l'elaborazione del progetto e la sua realizzazione, a causa delle lunghissime burocratiche, passa troppo tempo. Come appunto

è avvenuto in questo caso. Negli anni, eravamo già intervenuti a modificare il progetto originario, per adattarlo ai tempi. All'inizio, infatti, si ipotizzava che a Lomagna ci fosse anche un sito produttivo. Infatti, avevamo deciso di limitarci al semplice deposito. Purtroppo, però, in questo momento, pur avendo ottenuto tutte le autorizzazioni per potere procedere, non è più interesse dell'azienda sostenere un investimento di questo genere».

Nei quattro anni trascorsi nel momento in cui a Lecco hanno messo gli occhi sul sito dell'ex Rdb e oggi il mercato è cambiato e così anche la strategia aziendale.

«Non riteniamo sia più il caso di investire 12 milioni di euro in quel sito - prosegue Fiocchi - nel momento in cui il mercato americano risulta ancora piuttosto fiacco. Quando lo abbiamo concepito, pur sapendo che si trattava di un grosso investimento, eravamo pronti a farlo. Adesso, invece, gli orientamenti sono cambiati e abbiamo deciso di lasciare perdere».

«Da parte mia - conclude

Fiocchi - posso solo ringraziare l'immobiliare Sernovella, proprietaria dell'area, per la disponibilità e pazienza dimostrata. Alla fine, abbiamo rinunciato trovando un compromesso di uscita».

Le conseguenze

La scelta di Fiocchi avrà conseguenze a catena. Dal punto di vista occupazionale, per esempio, dal momento che il sito avrebbe garantito una trentina di posti di lavoro. Ma, soprattutto, dal punto di vista ambientale.

Nel sostenere il progetto, che era stato invece contrastato da coloro che si erano detti contrari dal momento che il sito si trova all'interno dell'area del parco del Curone, l'amministrazione di Lomagna aveva sempre sottolineato l'opportunità di ridare vita a un'area abbandonata da oltre una decina di anni. Dove, tra l'altro, si trovano oltre 12 mila metri quadri di eternit. Per non parlare delle migliaia di metri cubi di cemento che, ora, resteranno, come negli ultimi dieci anni, tristi testimoni di un passato produttivo sempre più lontano.



L'area che avrebbe dovuto ospitare il deposito di munizioni



Stefano Fiocchi



Cristina Citterio

Il sindaco «Ora restano i dubbi sul futuro»

Dispiaciuta. Ma anche preoccupata. Così si è dichiarata il sindaco **Cristina Citterio** che ha dovuto comunicare la rinuncia della Fiocchi a intervenire sul sito dell'ex Rdb.

«Sono dispiaciuta perché - ha spiegato - in tutti questi anni abbiamo fatto tutto il possibile perché il progetto andasse in porto. Avevamo previsto un piano attuativo in modo da riqualificare tutta l'area. Il piano era stato approvato e con esso tutto l'intervento di sistemazione della zona».

«Ora che Fiocchi ha rinunciato - chiosa ancora il primo cittadino - bisognerà capire che cosa ha intenzione di fare la Immobiliare Sernovella, proprietaria dell'area».

Al dispiacere, inoltre, si aggiunge anche la preoccupazione dal momento che il mancato investimento della Fiocchi, di fatto fa sparire nel nulla una trentina di posti di lavoro, su cui si contava molto. «Non si parla di centinaia di posti - continua Citterio - ma comunque erano trenta posti che, di questi tempi, avrebbero certamente fatto comodo. Anche dal punto di vista occupazionale, quindi, la rinuncia della Fiocchi ci dispiace».

F.Alf.

La polizia locale unisce le risorse Merate e Imbersago ci pensano

Sicurezza

I sindaci Panzeri e Vergani lavorano all'accordo Rinnovo vicino tra Robbiate Paderno e Verderio

La polizia locale di Merate, a distanza di quasi dieci anni dallo scioglimento della convenzione con la univa con le amministrazioni di

Robbiate, Paderno e Verderio, per la gestione della polizia locale, potrebbe riprovarci.

A dispetto del fatto che, dopo qualche tempo, questo tipo di collaborazione, almeno in zona, non regge (le eccezioni sono rare), a Palazzo Tettamanti stanno ipotizzando di riprovarci.

Non, tuttavia, si badi bene,

con gli ex Comuni limitrofi, bensì con Imbersago.

I «vicini di casa», come spiega il primo cittadino di Robbiate **Daniele Villa**, sono legati da una convenzione che scadrà proprio alla fine del 2019. Gli amministratori hanno già parlato tra di loro e, visti i risultati, intendono riproporla. Nessuno, tuttavia, ha considerato l'idea di ripro-

varci includendo anche Merate, con cui il matrimonio naufragò dopo poco più di un anno. Anche se, fin dall'inizio, non era stato felice.

Massimo Panzeri, primo cittadino di Merate, e **Fabio Vergani**, a capo dell'amministrazione di Imbersago, stanno quindi ora ipotizzando un'unione nuova.

La vicinanza territoriale c'è. Imbersago confina con Merate nella zona del laghetto di San Rocco. Il passaggio da un territorio all'altro, quindi, sarebbe garantita da quel corridoio.

Restano da capire i dettagli di una operazione che è anco-

ra, come hanno ammesso entrambi gli amministratori, ancora tutta da perfezionare.

Anche se il discorso era già stato impostato dal sindaco **Andrea Massironi** a Merate e dal suo omologo **Giovanni Ghislandi** a Imbersago. Che hanno passato la palla ai successori.

Si tratterà di una delle prime questioni da affrontare al rientro dalle ferie. Entrambi i sindaci hanno confermato di essersi già incontrati per discutere della questione. A settembre, è probabile, si comincerà a lavorare per perfezionare l'accordo.

F.Alf.

Impianto di sorveglianza «È vecchio Lo cambiamo»

Olgiate

Rivedere il sistema di videosorveglianza del Comune di Olgiate per aggiornarlo alla tecnologia attuale. Tra gli obiettivi inseriti nel Documento unico di programmazione, che l'amministrazione del sindaco **Giovanni Battista Bernocco** porterà in approvazione nella prossima seduta di consiglio comunale c'è anche questo.

Il sistema di videosorveglianza è piuttosto datato. Le prime telecamere sono infatti state installate una quindicina di anni fa, ai tempi della prima amministrazione del sindaco **Alessandro Brambilla**. Risultano assai al di sotto degli standard attuali che prevedono l'impiego che apparecchiate in grado di fornire in immagini con un certo dettaglio e capaci, in automatico, di leggere il numero della targa del veicolo e confrontarlo con un database in tempo reale.

Il piano prevede la messa a bilancio di 5 mila euro per preparare un progetto da lasciare nel cassetto e utilizzare nel momento in cui Regione o altri enti dovessero bandire una qualche gara per la sicurezza.

F.Alf.

Furto di orologi in villa, arrestata una donna

Robbiate

Sono invece riusciti a fuggire i due complici
L'intervento dei carabinieri dopo una chiamata dei vicini

Venerdì mattina i carabinieri di Merate hanno arrestato una donna che stava portando a termine un colpo in una villa di via Carrobbio a Robbiate. Sono invece riusciti a fuggire i due complici che erano con lei e che, fuggendo, hanno abbandonato parte della refurtiva.

Attorno alle 11,30, approfittando dell'assenza dei proprietari, i tre si sono portati in zona e, dopo avere scavalcato la recinzione, hanno forzato una finestra con un cacciavite.

I vicini, non appena hanno capito che nella villa stava succedendo qualcosa di anomalo, hanno chiamato i carabinieri.

I militari della compagnia di Merate hanno raggiunto in pochi minuti la zona e sono così riusciti ad agguantare **Sabrina Milenkovic**, 31 anni, di Baranzate, provincia di Milano, mentre cercava di fuggire.

Sono invece stati più veloci, e quindi sono riusciti a fuggire



L'arresto è stato compiuto dai carabinieri di Merate

alla cattura, i due complici della donna che, tuttavia, nella fuga, hanno dovuto rinunciare a parte del bottino.

Si tratta di sei orologi preziosi che, recuperati dai carabinieri, sono poi stati restituiti al legittimo proprietario. I ladri sono comunque riusciti a rubare alcuni monili in oro il cui valore non è stato reso noto.

Nella mattinata di sabato, nel tribunale di Lecco, il giudice ha convalidato l'arresto della donna, che ha numerosi precedenti. Portata in carcere a Como, attenderà dietro le sbarre la prima udienza del processo, in calendario per il prossimo 12 agosto.

F.Alf.

L'annuncio del sindaco durante il consiglio comunale

La Fiocchi non realizzerà il deposito per decisioni strategiche aziendali

LOMAGNA - "Ci è stato comunicato che, per decisioni strategiche aziendali, la Fiocchi ha valutato di **non procedere** con l'investimento nel progetto previsto per l'**area ex Rdb di Lomagna**".

Un vero e proprio fulmine a ciel sereno, una notizia inaspettata che il sindaco di Lomagna **Cristina Citterio** ha dato durante il consiglio comunale di ieri, 26 luglio. Il sindaco ha riferito dell'incontro avuto nel pomeriggio con l'**immobiliare Sernovella**.

"Da quanto riferito, è intenzione dell'immobiliare Sernovella portare avanti l'intervento, ma al momento, dato il recentissimo sviluppo, sono in corso verifiche ed approfondimenti, anche in riferimento all'eventuale interesse di altre attività produttive".



Il sindaco Cristina Citterio

Un'area di oltre **65mila metri quadri** che doveva essere riqualificata con la demolizione di strutture produttive dismesse, in stato di evidente degrado, con la presenza di materiali inquinanti, in un contesto di particolare rilievo ambientale e paesaggistico.

Nonostante la contrarietà di diverse associazioni ambientaliste e pacifiste, **era stato approvato il piano attuativo** di via Giotto, meglio noto come **area ex Rdb**, che doveva far spazio all'insediamento di un nuovo deposito della Fiocchi Munizioni, caratterizzandosi come il più grande intervento di riqualificazione ambientale finora pianificato sul territorio di Lomagna e molto probabilmente di tutto il Parco di Montevecchia e della Valle del Curone.

Lomagna: la Fiocchi munizioni fa un passo indietro e rinuncia al deposito di bossoli nell'area ex RDB. Rescisso il contratto con l'Immobiliare Sernovella

 merateonline.it/articolo.php

July 26,
2019

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

[ACCETTA](#)



Fiocchi Munizioni ha rinunciato a venire a Lomagna. La notizia "bomba" è stata comunicata dalla sindaca Cristina Citterio pochi minuti fa, in avvio del Consiglio comunale in corso. "Oggi pomeriggio Immobiliare Sernovella ha comunicato che la Fiocchi ha rinunciato alla possibilità di venire a Lomagna con la ditta" ha detto Citterio con un velo di dispiacere. In aula il clima è già teso per la mozione di sfiducia che la minoranza ha proposto contro il vice sindaco Stefano Fumagalli, al momento assente in sala consiliare. Tra le motivazioni

date da Uniti per Lomagna in opposizione all'ex sindaco Fumagalli anche i dubbi sul rispetto delle norme per il Piano Attuativo "Fiocchi Munizioni" di recente approvazione. Riferendosi proprio all'azienda lecchese Citterio ha proseguito: "è stato rescisso il contratto che era in essere con l'impresa e quindi viene meno l'ipotesi che era stata prefigurata". La notizia è quindi ufficiale e probabilmente nel corso dell'assise si tornerà a parlare di questa novità che non smetterà di fare discutere. "Speriamo possa aprirsi comunque una possibilità di riqualificazione di quell'area, che è la motivazione che ci ha sempre guidato" ha chiuso sul punto la sindaca.

M.P.

© www.merateonline.it - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco